



TITOLO DEL PROGETTO:

STUDIO DI FATTIBILITA' PER L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA ASI INTERCOMUNALE NEL TERRITORIO DI GIOIA DEL COLLE

1. Titolo dell'intervento:

STUDIO DI FATTIBILITA' ISTITUZIONE ZONA ASI DI GIOIA DEL COLLE.

2. Soggetto proponente:

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

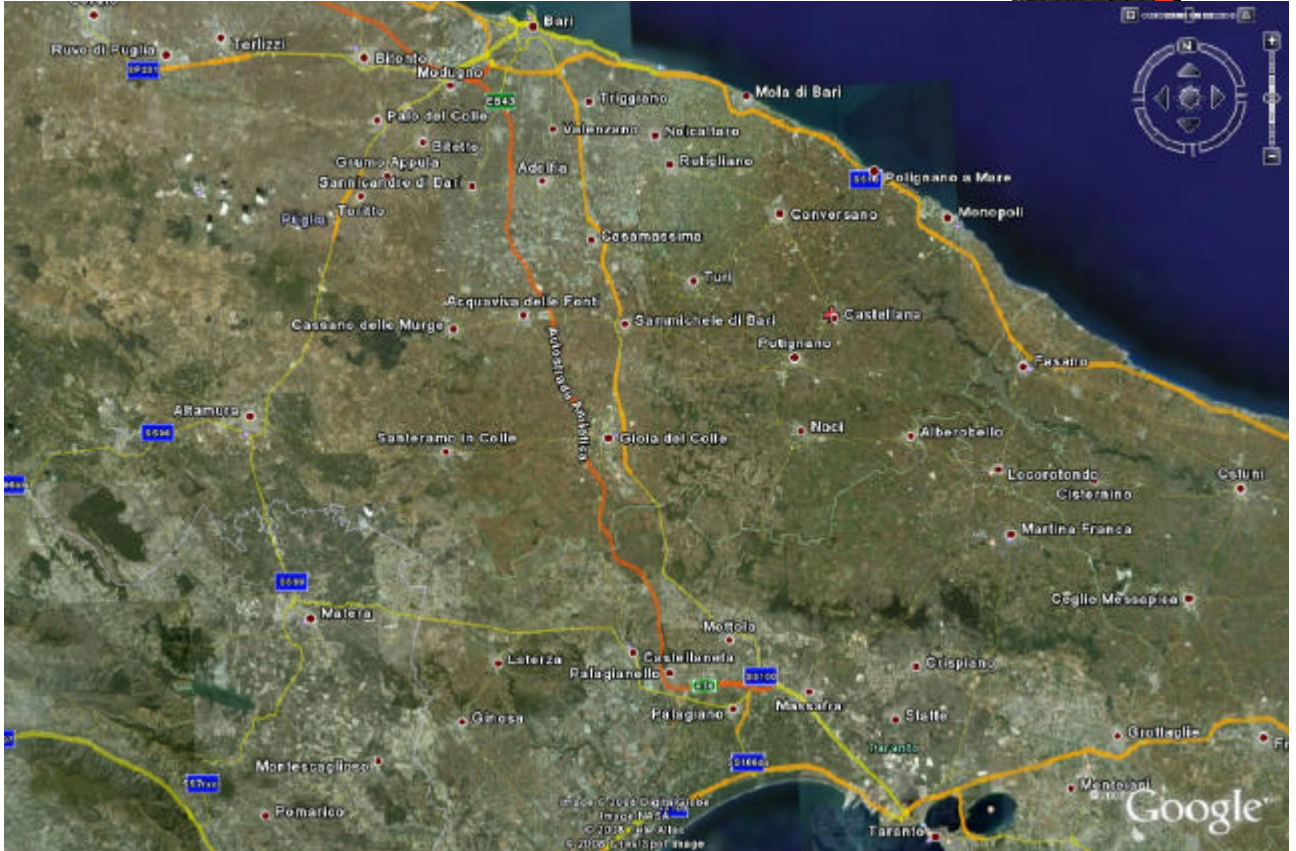
3. Dati identificativi del soggetto proponente :

Comune di Gioia Piazza Margherita di Savoia N°10 70023 Gioia del Colle Bari – Italia Dott. Pietro Longo – SINDACO Funzionario responsabile del procedimento ing Nicola Bartolomeo Laruccia Dirigente U.T.C.. Piazza Margherita di Savoia, n. 10 Tel 080 3494230 fax 080 3494255 Email nblaruccia@comune.gioiadelcolle.ba.it

4. Localizzazione dell'intervento:

Aree industriali.

5. Area di realizzazione dell'intervento





6. Descrizione generale dell'intervento

6.1. Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento mira ad elaborare uno studio di fattibilità tecnico amministrativo finalizzato a supportare l'attività dei Comuni nella costituzione di una nuova zona ASI nel Comune di Gioia del Colle e a servizio dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Noicattaro, Rutigliano, Sammichele di Bari, Toritto, Turi.

Il Comune di Gioia ha, infatti, presentato un Progetto per la realizzazione di un Centro Merci Intermodale con annesso Polo Logistico nell'area industriale comunale.

Il progetto succitato ha la finalità di servire un ampio bacino che va dai comuni del sud barese (Sammichele, Acquaviva, Cassano, Casamassima, Adelfia, Noci, Turi, Putignano, Conversano, Rutigliano) ai comuni della provincia di Taranto (Castellaneta, Mottola, Laterza, Palagiano, Palagianello, Ginosà) ai comuni della Murgia e del polo del salotto (Santeramo, Altamura, Gravina, Matera) al fine di costituire un polo attrattivo per nuovi investimenti industriali.

In caso di realizzazione del progetto "Polo logistico" diverrebbe, pertanto, molto vantaggioso, e del tutto naturale, poter creare una nuova area di sviluppo industriale (ASI).

A tal proposito si allegano la manifestazione di interesse da parte del comune di Santeramo in Colle e la lettera a sostegno del nascente polo industriale di Gioia del Colle da parte dei sindaci di Sammichele, Acquaviva, Cassano, Casamassima, Turi.

Con il presente studio di fattibilità si intende valutare l'opportunità di realizzare una area industriale ex novo, piuttosto che effettuare un'aggregazione all'interno dell'attuale Consorzio ASI.

Per effettuare tale valutazione sarà necessario effettuare approfondimenti dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista tecnico.

Successivamente si provvederà a valutare differenti ipotesi di perimetrazione e a scegliere la migliore configurazione possibile in base a considerazioni di tipo urbanistico, economiche (potenziale richiesta di lotti, andamento della domanda,...) nonché giuridico-amministrative.

In ultimo si provvederà ad effettuare tutti gli adempimenti necessari per avere il riconoscimento di Area Industriale (singola o aggregata a quella esistente) da parte della Regione Puglia.

6.2. Struttura del progetto

Si tratta di un progetto singolo. In particolare si tratta di effettuare uno studio di fattibilità finalizzato alla definizione di una possibile perimetrazione dell'area Industriale di Gioia del Colle ed all'avvio della procedura di riconoscimento di detta Area da parte della Regione.

7. Indicazione degli obiettivi strategici, dei risultati e degli effetti attesi

Il presente intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi del programma competitività. In particolare permetterà di garantire il passaggio da un policentrismo di tipo areale ad uno di tipo reticolare creando una forte interdipendenza tra le aree destinate ad attività produttive mediante interventi per la loro razionalizzazione. In particolare il presente studio di fattibilità mira a ridefinire l'assetto territoriale delle aree produttive di MTB operando un'aggregazione delle aree destinate ad attività produttive di differenti comuni per perseguire un'ottimizzazione dal punto di vista organizzativo e gestionale. Grazie al riconoscimento di area industriale sarà possibile effettuare una programmazione di scala sovra-comunale non più vincolata ad esigenze specifiche delle singole municipalità ma maggiormente orientata alle esigenze delle imprese.



I risultati attesi si misurano attraverso i seguenti indicatori di realizzazione:

	Indicatore	u.m.	
Indicatore di realizzazione	km di nuove strade realizzate in e tra aree PIP	km	n.p.
	Nuove superfici infrastrutturate	ha	n.p.
	Superfici infrastrutturate in Aree produttive esistenti	ha	n.p.
	nuove aree destinate ad attività produttive	n.ro	n.p.
	N.ro aggregazioni di aree destinate ad attività produttive	n.ro	3

n.p.= non pertinente

Tali indicatori misurano il raggiungimento o meno di obiettivi operativi previsti nel programma politiche industriali.

Gli effetti attesi sono riconducibili al raggiungimento degli obiettivi specifici del piano strategico: incremento occupazionale, incremento degli investimenti da parte delle imprese, incremento del numero di imprese insediate.

8. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

L'intervento non è inserito nel Piano triennale, in quanto trattasi di uno studio di fattibilità e non di un Opera Pubblica.

9. Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta

Il progetto è coerente con gli obiettivi specifici del programma strategico 11.1 "Politiche industriali". In particolare è in linea con gli obiettivi operativi individuati nel suddetto programma:

11.1. Garantire il passaggio da un policentrismo di tipo areale ad uno di tipo reticolare creando una forte interdipendenza tra le aree destinate ad attività produttive mediante interventi per la loro razionalizzazione favorendone la rifunzionalizzazione

11.2. Incrementare la qualità delle aree produttive valorizzando gli aspetti ambientali, culturali creando servizi alle imprese insediate ed ai lavoratori

L'intervento è anche coerente con gli obiettivi del programma 1. "Mobilità Sostenibile" e con le finalità dei programmi afferenti all'area economica: Commercio e Artigianato, Ricerca ed Innovazione, Turismo e marketing territoriale.

Tutti gli obiettivi specifici di tali programmi concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano: creare una **rete di città coesa, creativa, attrattiva proiettata verso il Mediterraneo.**



10. Fattibilità tecnico amministrativa

Il progetto si sostanzia nella realizzazione di uno studio di fattibilità cui sarà demandata anche una valutazione circa la sostenibilità tecnico-amministrativa dell'intervento. Per quanto attiene la redazione dello studio di fattibilità saranno osservate tutte le leggi/regolamenti vigenti in materia di appalti pubblici.

11. Stato della progettazione tecnica

Studio di pre-fattibilità

12. Compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica

La compatibilità urbanistica ed ambientale dell'intervento sarà oggetto del presente studio di fattibilità. In particolare gli impatti ambientali ivi compresi quelli paesaggistici saranno uno dei criteri di scelta delle migliore perimetrazione dell'area industriale.

Infine, una volta effettuata la scelta, saranno definiti misure compensative per ridurre o eliminare gli eventuali impatti generati.

13. Quadro economico dell'intervento e sostenibilità finanziaria

Lo studio di fattibilità prevedrà un impegno finanziario stimato di 50.000 €. Suddetto importo deriva da una stima dell'impegno di personale (interno ed esterno rispetto all'amministrazione) qualificato.

In particolare dovranno essere attivate le seguenti competenze: 1 tecnico urbanista, 1 ingegnere dei trasporti, 1 esperto di politiche industriali, 1 giurista con specializzazione in diritto amministrativo.

L'impegno stimato è di circa 6 mesi-uomo. Considerando un importo medio di 4.000 €/mese-uomo, le spese di personale ammontano ad € 48.000,00. A tale voce di costo si aggiungono € 2.000,00 per altre spese connesse alla gestione dell'iter amministrativo, nonché spese generali connesse alla pubblicazione dei risultati ed alle procedure di consultazione partenariale.

La copertura finanziaria di tale spesa è a carico del Comune di Gioia del Colle per almeno € 7.500,00 (15% dell'importo complessivo). La restante parte potrà essere finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito delle spese di funzionamento dell'organismo intermedio, ovvero attivando procedure specifiche nell'ambito dell'ASSE VI del PO FESR.

14. Procedure amministrative e cronoprogramma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della legge n. 317 del 05.10.1991, ai **Consorzi per lo sviluppo industriale di Bari** è attribuita la qualità di *enti pubblici economici*.

I rapporti tra i Consorzi istituiti e la Regione Puglia sono regolati dalla legge regionale attualmente in vigore (L.R. n. 2 del 08.03.2007, che ha abrogato tutta la normativa regionale preesistente in materia: L.R. 31/1986, che trasformava i consorzi delle cinque province pugliesi in enti strumentali della regione, L.R. 19/2001 e L.R. 2/2003), coerentemente con le disposizioni della Legge 237/1993 (norma di riferimento nazionale) e con la natura giuridica di enti pubblici economici.

La già citata L.R. 2/2007 prevede espressamente la costituzione di nuovi consorzi ASI. L'art. 4 L.R. 2/07 dispone, infatti, che possano essere costituiti nuovi consorzi ASI. I Comuni, le



Province e le Comunità montane hanno titolo a promuovere una simile, pur laboriosa procedura, “*purché lo stesso sia previsto nel PTC della Provincia competente*” (art. 4 c.1). Nel caso in cui sia soddisfatto questo requisito preliminare, i soggetti istituzionali suindicati possono attivare una procedura che:

1. definisca l'ambito territoriale di adesione;
2. sia ultimata e formalizzata entro 180 giorni dal suo inizio;
3. sia presentata al vaglio della Giunta regionale, la quale verificherà
 - a. la sussistenza della affermata autonomia organizzativa ed economica del territorio proponente;
 - b. l'aderenza della proposta alla programmazione regionale e, allo scopo, sentirà la competente Commissione consiliare (la quale avrà a sua volta 30 giorni per esprimersi nel merito).

Ad esito positivo di una simile procedura di controllo di atti e contenuti, la Giunta regionale potrà approvare la costituzione del nuovo consorzio.

- **Definizione del calendario e delle modalità che si intendono seguire per attivare l'insieme dei contenuti in cui il progetto si articola.**

Il progetto consiste in uno studio di fattibilità, la cui esecuzione sarà affidata a risorse interne alle singole municipalità con il supporto di consulenti, esperti del settore, ovvero facendo ricorso alle competenze presenti all'interno dell'ufficio unico del Piano strategico. Si prevede di realizzare la presente attività nel 2009. Lo studio di fattibilità avrà una durata di circa 6 mesi.

15. Procedure di consultazione partenariale

Ad oggi non sono state realizzate particolari procedure di consultazione partenariale. Nel proseguo è previsto il coinvolgimento degli imprenditori locali, delle associazioni di categoria e delle altre parti sociali, potenzialmente interessate ai risultati dello studio di fattibilità.

16. Raccordo e coerenza con strumenti urbanistici e di programmazione

Per ogni punto allegare breve relazione:

- **Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP):** Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale sulle aree di sviluppo industriale l'intervento deve essere inserito nel PTCP. Attualmente, sebbene all'interno del documento in bozza presentato dalla Provincia di Bari, l'area sia annoverata come tra le più strategiche non è presente nell'elenco delle possibili aree di sviluppo industriale.
- **Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI):** gli eventuali vincoli di PAI o altri vincoli di natura territoriale saranno oggetto di valutazione nel presente studio di fattibilità.
- **Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG):** il DRAG detta le linee guida che i Comuni devono osservare nella redazione dei nuovi strumenti di pianificazione generale, pertanto non è pertinente con il presente intervento. Il raccordo e la coerenza con detto documento sarà comunque oggetto di approfondimenti nel presente studio di fattibilità.
- **Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT):** il progetto non influisce significativamente sulla viabilità, pertanto si ritiene l'intervento compatibile con il PRT vigente. Il raccordo e la coerenza con detto documento sarà comunque oggetto di approfondimenti nel presente studio di fattibilità.



- **Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR:** l'intervento è coerente con quanto previsto dal documento strategico regionale in materia di competitività.
- **Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FESR (2007/2013):**

Il progetto è coerente con l'asse VI del P.O. FESR "**Competitività dei sistemi produttivi e occupazione**". L'obiettivo specifico della politica industriale regionale è quello di elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata. In particolare l'intervento si raccorda con la linea di intervento 6.2 "Iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" è quella specifica per l'intervento che viene proposto.

- **Raccordo e coerenza con altri Piani Regionali di settore e/o intersettoriali:** non pertinente
- **Raccordo e coerenza con altri documenti di programmazione territoriali/ locali (PRG):** come già argomentato nelle premesse, l'intervento prevede una variante rispetto ai vigenti piani regolatori comunali. Tale attività sarà oggetto del presente studio di fattibilità.
- **Raccordo e coerenza con i Piani Paesaggistici:** il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio non presenta aree con indirizzi di tutela nelle vicinanze dell'intervento, e pertanto si ritiene l'opera compatibile con il PUTT/P vigente. Il raccordo e la coerenza con detto documento sarà comunque oggetto di approfondimenti nel presente studio di fattibilità.
- **Raccordo e coerenza con i Piani di Bacino:** non vi sono Piani di Bacino che interessano l'intervento in questione.

FIRMA